

Gita ad ARTA

ID e IF

Arta Terme è una piccola città, che si trova nel Nord del Friuli-Venezia Giulia.

È molto carina, ricca di luoghi interessanti e con una storia altrettanto avvincente!

La guida che ci ha mostrato Arta Terme, il proprietario dell'albergo Hotel Park Oasi dove abbiamo mangiato e fatto la lezione di botanica, si chiama Mauro. Mauro è un signore con i capelli grigi, è simpatico e sa tutto della propria città: dove, quando e chi l'ha costruita, la storia e le leggende che si nascondono dietro a ogni monumento.

La nostra prima tappa è stata "La Chiesa dei Re magi", una cappella deliziosa vista da dentro e da fuori, perché dà proprio l'idea che sia stata costruita un bel po' di anni fa.

Prima di entrare, Mauro ci ha detto che quella chiesa ne ha subiti di terremoti, ma nonostante tutto è riuscita a rimanere in piedi grazie a come è stata costruita.

A me è toccato, il grande onore di aprire la sacra chiesa, con la sua grande chiave di ferro. Ho girato quattro mandate nella serratura e il portone di legno massiccio si è aperto.

Dentro è piccola e semplice, con delle panche di legno ai lati, e un altare non certo grande a pochi metri dall'entrata. Sopra l'altare c'è un soffitto bellissimo, tutto affrescato, anche con i quattro emblemi degli evangelisti, uno di questi, il leone di San Marco, siccome è anche il simbolo della Repubblica di Venezia, è stato dipinto con la lingua fuori come se facesse una pernacchia all'odiata Venezia.

Mauro ci ha raccontato cos'è successo in quella chiesa, che sotto il pavimento che una volta era di pietra massiccia c'erano delle tombe e che un tempo tutte le famiglie dei morti cercavano di far seppellire il proprio parente vicino all'altare perché pensavano che in questo modo erano più sicuri che andasse in Paradiso.

Ad accompagnarci in giro per Arta Terme, insieme a Mauro, c'era sempre la mascotte dell'albergo, nonché la cagnolina sua e di sua moglie, meglio conosciuta come Evol!

Evol è stata chiamata così perché, leggendo il suo nome al contrario, viene fuori "Love", ovvero "amore" in inglese. Infatti è proprio così... Evol è un amore!

È una cagnolina di circa un anno, non è molto grande, ma nemmeno piccola. È vivace, giocherellona, molto affettuosa e divertente, ma... è anche furba! Quando eravamo alla Chiesa dei Re Magi, si è comportata in maniera troppo agitata, quindi Mauro l'ha chiusa fuori e lei ha abbaiato per tutto il tempo che siamo stati dentro la chiesa; poi siamo usciti e siamo andati a un fiume in cui lei si è fatta il bagno: se fosse stato caldo l'avremmo invidiata tutti, ma, sotto la pioggia e con quell'umido, proprio no...

Evol ci ha scortato per tutto il percorso e, quando eravamo alla Centrale per il riscaldamento a biomasse, si è divertita da matti a salire e scendere sulle colline di profumatissimo cippato!

Infine, quando ci stavamo preparando per salire montare sull'autobus e ritornare a Udine, Evol è salita sul bus a farci le feste e le professoresse con grande fatica l'hanno convinta a scendere.

Appena arrivati a Udine, mentre stavamo uscendo dal pullman, l'autista ha sbloccato il bagagliaio e una professoressa ha sollevato il portellone per farci recuperare gli zainetti, e... PUFF!! Evol salta giù dal bagagliaio tutta contenta!

Aveva viaggiato con noi per un'ora, chiusa nel bagagliaio! Poverina!

Anche se non è stata proprio a digiuno... ha mangiato due panini di una mia compagna di nome Francesca.

Insomma tutto si è sistemato perché, per fortuna, l'autista è di Arta Terme e quindi l'ha riportata dai suoi padroni.

Questa gita è stata bella: ho imparato tante cose nuove e tanto anche che, in fondo, non è male fare una passeggiata in montagna con la pioggia, anzi: è bello vedere tanti ombrelli colorati... e tante persone bagnate!!